Deliberazione della Giunta Regionale 2 novembre 2026, n. 4-3219
Regolamento (UE) 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) e CSR della Regione Piemonte per gli anni 2023-2027. Disposizioni a modifica della deliberazione della Giunta regionale n. 3-2410 del 9 aprile 2026, come modificata dalla D.G.R n. 15-3072 del 21 settembre 2026, ed integrazione, con ulteriori euro 1.100.000,00, della sua dotazione finanziaria destinata all'attivazione degli interventi ag..

REGIONE PIEMONTE

Seduta N° **197** Adunanza 02 NOVEMBRE 2026

Il giorno 02 del mese di novembre duemilaventisei alle ore 10:15 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.
Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori
Paolo BONGIOANNI - Marco GABUSI - Marco GALLO - Andrea TRONZANO

DGR 4-3219/2026/XII

OGGETTO:
Regolamento (UE) 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) e CSR della Regione Piemonte per gli anni 2023-2027. Disposizioni a modifica della deliberazione della Giunta regionale n. 3-2410 del 9 aprile 2026, come modificata dalla D.G.R n. 15-3072 del 21 settembre 2026, ed integrazione, con ulteriori euro 1.100.000,00, della sua dotazione finanziaria destinata all'attivazione degli interventi agro-climatico-ambientali dello Sviluppo Rurale (SRA-ACA) per la campagna 2026.

A relazione di: (Bongioanni), Marrone

Premesso che:
- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC), finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- l'articolo 69 del regolamento (UE) 2021/2115 elenca, tra i tipi di intervento per lo sviluppo rurale che concedono pagamenti, alla lettera a) "gli impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione", descritti estesamente nel successivo articolo 70 come gli impegni che gli agricoltori o altri beneficiari possono assumere volontariamente per conseguire gli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, lettere d), e), f), del medesimo regolamento ossia contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità.

Richiamato che:

- la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i suoi obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi europei 2021-2027 approvato con la deliberazione del Consiglio regionale n. 162-14636 del 7 settembre 2021, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei (in particolare quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea) nazionali e regionali;
- ai sensi del citato regolamento (UE) n. 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA, sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR e l'articolo 104 di detto regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale" per gli interventi che le Regioni e le Province Autonome stabiliscono di attivare sul proprio territorio;
- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia è stato approvato dalla Commissione europea con la decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022, è operativo dal 1° gennaio 2023 ed in ultimo è stato approvato, a seguito di modifiche, con la decisione C(2026)4735 del 10 luglio 2026;
- il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, che delinea la strategia di sviluppo rurale a livello regionale, è stato adottato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, riadottato in ultimo con la D.G.R. n. 14-3071 del 21 settembre 2026, e prevede, tra l'altro, interventi denominati SRA che comportano impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione di cui all'articolo 70 del regolamento (UE) n. 2021/2115, connessi alle superfici e/o alle unità di bestiame adulto.

Visti:

- il regolamento (UE) 2021/2115, che all'articolo 89 disciplina la dotazione per lo sviluppo rurale con la ripartizione annua per Stato membro ed all'articolo 91 stabilisce al 43% il tasso massimo di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica totale per le Regioni sviluppate;
- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 281/1997, sull'approvazione del Piano strategico della PAC 2023-2027, repertoriata come Atto n. 228 del 12 ottobre 2022 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome.

Richiamato che:

- il sistema di governance, ai sensi della Sezione 7.1 del PSP 2023-2027 Italia, prevede l'Autorità di Gestione Nazionale, individuata nel Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) e l'Autorità di Gestione Regionale dei CSR 2023-2027, che per la Regione Piemonte è individuata, ai sensi della legge regionale n. 23/2008, nel Responsabile della Direzione Agricoltura e cibo;
- ai sensi dell'articolo 124 del regolamento UE 2021/2115, ciascuno Stato membro istituisce un Comitato di monitoraggio nazionale che monitora l'attuazione del Piano strategico della PAC; qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, possono essere istituiti Comitati di monitoraggio regionali per fornire al Comitato di monitoraggio nazionale informazioni circa l'attuazione di tali elementi regionali;
- il Comitato di monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito con D.G.R. n. 11-6552 del 27 febbraio 2023, la cui composizione è stata approvata in ultimo con D.G.R. n. 5-1991 del 15 dicembre 2025 e ne sono stati formalizzati i nominativi dei componenti, in ultimo, con il DPGR n. 17 del 10 marzo 2026, fornisce il proprio parere in merito alla metodologia e i criteri usati per la selezione delle domande aderenti agli interventi, alle eventuali proposte dell'Autorità di gestione per la modifica del CSR, nonché ad ogni elemento che il PSP o il CSR demandano al suo parere;

- lo Stato membro fissa il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2022/1173;
- i regolamenti che normano la PAC 2023-2027 dispongono che le informazioni sui sistemi di controllo e sulle sanzioni da applicare siano contenute nel Piano Strategico nazionale e che è compito degli Stati membri adottare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per garantire l'efficace tutela degli interessi finanziari dell'Unione, imponendo, tra l'altro, sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive.

Premesso, inoltre, che:
- gli Interventi agro-climatico-ambientali denominati SRA-ACA consistono in impegni assunti dagli agricoltori finanziati con pagamenti annuali, secondo il cronoprogramma indicativo dei bandi (allegato 2 del CSR);
- in riferimento all'anno 2026, la Giunta regionale con la deliberazione n. 3-2410 del 9 aprile 2026 ha stabilito l'apertura di bandi con gli impegni aventi durata triennale ai sensi dell'articolo 70, paragrafo 6, secondo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/2115 e del PSP nella versione allora vigente,con la dotazione finanziaria complessiva di euro 1.607.470,00 per i seguenti Interventi SRA:
- SRA-ACA08 azione 3 "Gestione pascoli permanenti",
- SRA-ACA10 "Gestione attiva infrastrutture ecologiche",
- SRA-ACA13 "Impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola", composto da 2 azioni,
- SRA-ACA 14 "Allevatori custodi dell'agrobiodiversità",
- SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica" (con le azioni 1 e 2);

la D.G.R. n. 15-3072 del 21 settembre 2026 ha disposto l'integrazione della dotazione finanziaria pari ad euro 1.607.470,00, di cui alla D.G.R. n. 3-2410 del 9 aprile 2026, con ulteriori euro 7.510.000,00 di minori utilizzi accertati sul CSR 2023-2027, destinandoli a favore dei seguenti Interventi:
- SRA-ACA08 Azione 3 "Gestione pascoli permanenti", euro 1.500.000,00,
- SRA-ACA13 "Impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola", euro 2.500.000,00,
- SRA-ACA14 "Allevatori custodi dell'agrobiodiversità", euro 3.120.000,00,
- SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica", euro 390.000,00.

Dato atto che la Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale e agricoltura sostenibile", in esito alle verifiche effettuate, ha rilevato che:
- l'incremento delle risorse, eseguito mediante la D.G.R. n. 15-3072 del 21 settembre 2026, fornisce copertura finanziaria alla totalità delle domande degli Interventi SRA-ACA08 azione 3, SRA-ACA14 e SRA29 ma non è sufficiente a finanziare totalmente le domande dell'Intervento SRA-ACA13;
- risulta possibile prevedere di destinare, ad integrazione di tale dotazione finanziaria, eventuali ulteriori minori utilizzi per finanziare le domande pervenute sul bando 2026 non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria.

Richiamato che la proposta di incrementare la dotazione di alcuni Interventi del CSR 2023-2027, tra i quali l'Intervento SRA-ACA13, è stata contemplata dalla DGR n. 6-2765 del 6 luglio 2026, di approvazione delle proposte regionali di modifica al Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 riadottato dalla Commissione europea con la decisione C(2026)745 dell'11 febbraio 2026, da trasmettere al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) per il successivo inoltro alla Commissione europea.
Dato atto atto che in data 7 luglio 2026 l'Autorità di gestione del CSR 2023-2027, con la nota n.

15250, ha inviato al Ministero competente le proposte regionali da inserire nell'8° Emendamento al vigente PSP.
Preso atto che il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste in data 30 settembre 2026, ha inviato all'esame della Commissione europea il suddetto 8° Emendamento al PSP, ai sensi dell'articolo 119 (paragrafi 1-8) del regolamento (UE) n. 2021/2115 che include tra l'altro, nelle modifiche del quadro finanziario del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, la ridestinazione in favore dell'Intervento SRA-ACA13 di euro 1.100.000,00, quali minori utilizzi del CSR 2023-2027.
Dato atto che, con riferimento alle suddette risorse, il cofinanziamento regionale è pari ad euro 195.690,00, accertati dalla Direzione regionale Agricoltura e Cibo con i seguenti provvedimenti:
- con D.D. n. 965/A1705C/2026 del 9 ottobre 2026, per euro 850.000,00, di cui euro 151.215,00 di cofinanziamento regionale;
- con D.D. n. 954/A1701B/2026 del 7 ottobre 2026, per euro 250.000,00, di cui euro 44.475,00 di cofinanziamento regionale.

Richiamato che, ai sensi dell'art. 86, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/2115, l'invio ufficiale dell'Emendamento (ora "Modifica strategica") costituisce la base giuridica per eventuali applicazioni condizionate delle modifiche stesse e che tali modifiche saranno pienamente vigenti solo al momento della decisione di approvazione della Commissione europea.
Dato atto che, con la nota prot. n. 21442 del 7 ottobre 2026, il Direttore della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, in qualità di Autorità di gestione del CSR 2023-2027, dispone che gli uffici competenti, in ragione dell'urgenza e indifferibilità nell'utilizzo delle risorse che attraverso l'Emendamento 8 vengono riallocate per l'ottimale gestione dei bandi in corso, possano procedere all'applicazione condizionata delle modifiche finanziarie riguardanti alcuni interventi, nelle more dell'approvazione ufficiale della nuova versione del PSP da parte della Commissione europea.
Dato atto, inoltre, che la suddetta Direzione regionale ha, pertanto, verificato che sussistono i presupposti per procedere a ridestinare all'intervento SRA-ACA13 le suddette risorse, pari ad euro 1.100.000,00, "sotto condizione", come da sopra citata nota, consentendo, così, di integrare la dotazione finanziaria relativa a tale intervento pari ad euro 2.513.000,00, di cui alla D.G.R. n. 3-2410 del 9 aprile 2026 come modificata dalla D.G.R n. 15-3072 del 21 settembre 2026, al fine di finanziare le domande pervenute per il bando di cui alla D.D. n. 396/A1705C/2026, come da ultimo modificata dalla D.D. n. 894/A1705C/2026 del 22 settembre 2026, e che sono risultate non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria.
Dato atto, altresì, che il cofinanziamento regionale di euro 195.690,00 della spesa pubblica ammissibile di euro 1.100.000,00 destinati ad integrazione della dotazione finanziaria dell'intervento SRA-ACA 13 trova copertura finanziaria:
- per euro 126.309,00 con l'Impegno n. 5126/2023 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023 (liquidato con atto contabile di liquidazione n. 2023/4195/ALG e trasferito con ordinativo di pagamento n. 2024/19089 ad ARPEA);
- per euro 23.127,00 con l'Impegno n. 831/2025 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2025 (liquidato con atto contabile di liquidazione n. 2025/720/ALG e trasferito con ordinativo di pagamento n. 2026/4792 ad ARPEA);
- per euro 46.254,00 con l'Impegno n. 450/2027 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2027.

Richiamato che:
- la legge regionale n. 16/2002 ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR);
- l'articolo 12 della legge regionale n. 35/2006, a modifica della suddetta legge regionale n. 16/2002, ha istituito l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);
- la D.G.R. n. 38-8030 del 14 gennaio 2008 ha avviato l'operatività di ARPEA a partire dal 1° febbraio 2008 quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte dei contributi e premi comunitari ai sensi del regolamento CE n. 885/2006 relativo al riconoscimento degli

organismi pagatori e di altri organismi e alla liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

- la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1° febbraio 2008, di cui al decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi del reg. (CE) 885/2006 e che, ai sensi della delibera CIPESS (Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) n. 55 del 27 dicembre 2022, gli aiuti sono cofinanziati dall'UE, Stato e Regioni nel modo seguente:

- la quota comunitaria (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata) è trasferita dall'UE all'Organismo pagatore regionale;
- la quota nazionale e regionale (pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% allo Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata) che la trasferisce all'Organismo pagato regionale e per il 30% alla Regione Piemonte (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata); il cofinanziamento regionale (unico onere per il bilancio di previsione finanziario) trova copertura finanziaria nei limiti dello stanziamento di spesa iscritto, in termini di competenza, sul capitolo 219010 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale regionale; tenuto conto che la quota cofinanziata dalla Regione, viene impegnata e liquidata dalla Direzione regionale Agricoltura e Cibo in favore di ARPEA ed a questa trasferita in quanto Organismo pagatore regionale;

- ARPEA, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, è incaricata di redigere manuali operativi per la definizione delle procedure di controllo delle domande di aiuto e di pagamento, nonché per l'applicazione delle sanzioni in caso di accertate irregolarità.

Viste:

- la legge regionale n. 18/2022 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la legge regionale n. 3/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- la legge regionale n. 17/2026 "Assestamento al Bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie";
- la D.G.R. n. 37-615 del 20 dicembre 2024 "D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017".

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 46.254,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.
Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.
Tutto ciò premesso la Giunta regionale a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

in riferimento agli Interventi agro-climatico-ambientali dello Sviluppo Rurale (SRA-ACA) del Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP) 2023-2027, approvato in ultimo dalla Commissione UE con Decisione C(2026) 4735 del 10 luglio 2026 e del Complemento di Sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato in ultimo con D.G.R. n. 14-3071 del 21 settembre 2026:

1. di disporre di integrare la dotazione finanziaria, pari ad euro 9.117.470,00, di cui alla D.G.R. n. 3-2410 del 9 aprile 2026, come modificata dalla D.G.R. n. 15-3072 del 21 settembre 2026, con ulteriori euro 1.100.000,00, quali minori utilizzi accertati sul CSR 2023-2027, destinandoli a favore dell'Intervento SRA-ACA13 "Impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola (azioni 1 e 2)", come rappresentato in premessa;
2. di porre sotto condizione la fase di pagamento dell'integrazione delle risorse a favore dell'Intervento SRA-ACA13, per euro 1.100.000,00, fino all'approvazione dell'Emendamento 8 al PSP 2023-2027, in conformità alla nota dell'Autorità di Gestione prot. n. 21442 del 7 ottobre 2026, in premessa riportata;
3. che il cofinanziamento regionale di euro 195.690,00 della spesa pubblica ammissibile di euro 1.100.000,00, destinati ad integrazione della dotazione finanziaria del citato intervento SRA-ACA 13, trova copertura finanziaria come in premessa puntualmente rappresentato;
4. che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa;
5. di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "A1705C Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione, nonché per l'attuazione di eventuali integrazioni o modifiche di natura tecnica derivanti da modifiche del Piano Strategico della Politica Agricola Comune e delle norme unionali e ministeriali per la politica agricola comune.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010.